

LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Le spese di rappresentanza sono quegli oneri sopportati dall'impresa per proporre alla clientela, attuale e potenziale, un'immagine positiva dell'azienda, per promuovere, cioè, l'acquisizione o il consolidamento del prestigio, ai fini di una positiva proiezione all'esterno.

In buona sostanza, le spese di rappresentanza rispondono ai fini di tutela del prestigio e del decoro, nonché dell'immagine dell'azienda e la caratteristica principale di tali costi è la loro gratuità, cioè la mancanza di un corrispettivo o di una specifica controprestazione da parte dei destinatari.

Le spese di rappresentanza, pertanto, sono sostenute al fine di instaurare o migliorare un rapporto diretto o indiretto con una o più persone, con l'intento di avviare o incrementare i rapporti commerciali.

Le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo d'imposta di sostenimento, se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, anche in funzione della natura e della destinazione delle stesse, del volume dei ricavi dell'attività caratteristica dell'impresa e dell'attività internazionale dell'impresa. Sono comunque deducibili le spese relative a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non superiore a euro 50.

Riferimenti normativi:

- art. 108, T.U. n. 917/86.

Luglio 2010